

IN BREVE

❖ DIRETTIVI

Nomine all'Etab e Veralli-Cortesi

Nuovi consigli di amministrazione per La Consolazione Etab, ente tutelato di Assistenza e beneficenza, e Veralli - Cortesi di Todi. Nei giorni scorsi il sindaco di Todi ha infatti nominato i nuovi direttivi scaduti da alcuni giorni. Al Veralli-Cortesi sono stati nominati Mario Ciani, Claudia Orsini, Cristina Cruciani, Luca Seccaroni e Letizia Epifani: il nuovo presidente dell'Ente sarà eletto nel corso della prima riunione del direttivo. Leonardo Mallozzi è invece il nuovo presidente dell'Etab, affiancato dai consiglieri Annalisa Aluigi, Rachele Prosperi, Nazzareno Menghini e Agnese Buccione, ente che è l'erede delle antiche Opere Pie di Todi e che ha come propria missione la promozione della solidarietà sociale in ambito cittadino e la valorizzazione della chiesa di Santa Maria della Consolazione, il più importante dei lasciti che l'Ente è chiamato ad amministrare, insieme al castello di Petroro e ad oltre mille ettari di terreni. (F. C.)

❖ DUOMO DI ORVIETO

Concerto d'organo di Adriano Falcioni

Sabato 17 giugno il Duomo di Orvieto ha ospitato il secondo appuntamento per la stagione di concerti d'organo "in Opera Musica", promossa dall'Opera del duomo. A suonare l'organo della cattedrale è stato il maestro Francesco Prelati, attuale organista del santuario Maria SS. dei Miracoli di Castel Rigone che ha tenuto diversi concerti in Italia e all'estero. Quest'anno la stagione concertistica fa parte dell'UmbriaOrganFestival, in collaborazione con la cattedrale di Perugia e la basilica superiore di San Francesco d'Assisi. Il prossimo appuntamento nel duomo di Orvieto sarà sabato 24 giugno alle 21.30 con il maestro Adriano Falcioni. (A.R.)

GREST. Sono aperti gli oratori in molte zone della diocesi

Sulle orme di Don Chisciotte

Il tema "Cavaliere Erranti" è tratto dal sussidio dell'Anspi nazionale che prende spunto dal romanzo di Miguel de Cervantes



L'estate è finalmente arrivata e con essa le attività per bambini, ragazzi e giovani hanno preso il via o sono in allestimento. Tra queste, una menzione particolare vogliamo dedicarla ai Grest che, da ormai diversi anni, si svolgono anche in molte zone della nostra diocesi di Orvieto-Todi, configurandosi come uno spazio e un tempo privilegiati in cui crescere in umanità e fede. Sappiamo che hanno già aperto le porte gli oratori a Todi, a Massa Martana, a San Terenziano, ad Avigliano Umbro, a Orvieto, a Fabro Scalo; prossimamente ciò avverrà anche ad Acquasparta, a Ciconia, a Orvieto Scalo e più avanti (ad agosto) a Castel Viscardo e Castel Giorgio. Nella maggior parte dei casi, si segue il sussidio predisposto dall'Anspi nazionale, dal titolo *Cavaliere Erranti*. Il tema prende spunto dal romanzo *Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Cervantes. Una nuova avventura, dunque, in compagnia del protagonista della storia che "rappresenta - come si legge nella presentazione del sussidio - il simbolo

concreto di chi è in ricerca e prova a dare senso alla sua vita, a partire dagli ideali in cui crede, e dai valori di gentilezza, generosità, rispetto che persegue. Don Chisciotte ci insegna che è possibile fare cose grandi e intraprendere avventure eroiche, trasformando i momenti di noia e monotonia in incredibili sogni avventurosi: basta volerlo! Don Chisciotte ci dice anche che leggere è una stupenda abitudine, capace di arricchirci e svelarci nuovi orizzonti". Venti sono le puntate proposte, accompagnate da video racconti, drammatizzazioni, giochi, attività, laboratori e un percorso di spiritualità, insieme a un altro cavaliere errante, araldo della fede: l'apostolo Paolo, il quale condurrà ragazzi e animatori in un viaggio volto a scoprire il senso dell'impegno umano e della carità cristiana. Organizzare e svolgere un oratorio estivo per diverse settimane è sicuramente impegnativo e faticoso, data la grande partecipazione di bambini e ragazzi e le elevate temperature che di solito si

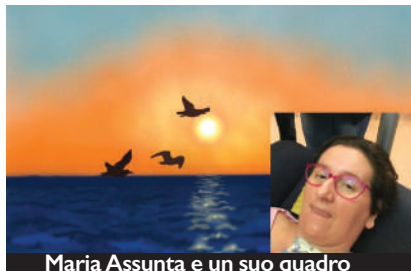
registrano; eppure si fa, si continua a fare, e con grande gioia, entusiasmo e convinzione. Perché? Perché oratorio vuol dire stare insieme nel nome del Signore, offrire un servizio alle famiglie e tessere, così, tante relazioni: tra piccoli, tra grandi, tra piccoli e grandi, tra giovani, famiglie, sacerdoti... Un'occasione preziosa di pastorale "a goccia", che qui diventa "gavettone", immancabile in un tempo tanto caldo! Un plauso sia ai tanti volontari adulti che collaborano alla riuscita delle attività sia ai giovani animatori che, terminata la scuola, donano il proprio tempo a servizio dei più piccoli, e dunque delle comunità ecclesiali cui appartengono. Un tempo sicuramente ben impiegato, in luoghi "sani"; un tempo ricco di sfide, per crescere davvero. Man mano visiteremo questi oratori e ne parleremo in modo approfondito, così come presenteremo le attività estive che saranno proposte a livello diocesano dall'Azione cattolica e dalla Pastorale giovanile.

Michela Massaro

Maria Assunta e la Sla: una vita vissuta con coraggio grazie anche alla pittura

Quando hai una malattia così invalidante le possibilità di scelta sono due: o cadi in depressione chiudendoti nel dolore e nella sofferenza o la guardi da una altra angolazione. Non avendo nessuna intenzione di morire depressa, scelsi la seconda opzione. La malattia è diventata una compagna di viaggio, un'amica di avventura e sventura, una maestra di vita". Sono parole di **Maria Assunta Toniacci**, moglie e madre

cinquantaquattrenne venuta a mancare lo scorso 16 giugno a Vepri di Massa Martana. Maria Assunta, con coraggio e determinazione non comuni, ha affrontato un calvario di quattordici anni convivendo con la Sla, malattia che nel giro di poco tempo l'ha progressivamente immobilizzata impedendole ogni gesto della vita



Maria Assunta e un suo quadro

quotidiana. Grazie alla tecnologia e al movimento degli occhi, riusciva

però a comunicare con gli altri attraverso un puntatore oculare: tutto questo, nonostante le difficoltà oggettive, non le ha impedito di continuare a guardare alla vita con coraggio, speranza e amore, anche attraverso la pittura, eseguita con lo stesso puntatore, che l'ha portata a partecipare a numerose esposizioni artistiche o ad organizzare eventi di raccolta fondi per beneficenza. Un'esistenza vissuta intensamente fino alla fine.



Leone Bellini

Auguri a Leone Bellini per i suoi 95 anni, per anni punto di riferimento per generazioni di massetani

Lo scorso 17 giugno Leone Bellini, storico collaboratore della parrocchia di San Felice in Massa Martana, ha raggiunto il traguardo dei 95 anni di età. Nato a Massa Martana nel 1928, dove vive praticamente da sempre, è stato per decenni insostituibile punto di riferimento per generazioni di massetani, avendo ricoperto il ruolo di ufficiale di Stato civile del Comune, quello di presidente della Comunità agraria e della società sportiva. Già attivamente impegnato in parrocchia, in politica e nel sociale, ha ricevuto da san Giovanni Paolo II l'onorificenza pontificia di Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa. A Leone, che trascorre le sue giornate nella casa di Sarrioli in compagnia della moglie Giorgina, costantemente informato dei fatti massetani e non solo, grazie anche alla presenza sui social, i migliori auguri e un ricordo nella preghiera da parte della redazione diocesana de *La Voce*.

Francesco Campagnani

Collegiata SS. Andrea e Bartolomeo. Un concerto molto apprezzato

Il mistero dell'eucarestia

Anche quest'anno il "Concerto accompagnato da alcuni brani sul mistero dell'Eucarestia" ha ricevuto grande apprezzamento. Il tradizionale appuntamento artistico-spirituale è promosso dall'associazione "Lea Pacini", d'intesa con la diocesi di Orvieto-Todi e la parrocchia di Sant'Andrea, per avvicinarsi con giusto sentimento alla solenne festività del Corpus Domini. La Collegiata dei Santi Andrea e Bartolomeo ha accolto il concerto: il recente lavoro di restauro e, in particolare, la nuova illuminazione moderna da un punto di vista dell'efficienza energetica, hanno evidenziato il messaggio evangelico e meditativo alla base dell'evento, coordinato artisticamente dal M° Riccardo Cambri con la collaborazione di TS2 Engineering,

Unitre Orvieto e scuola comunale di musica "Adriano Casasole". Dopo la lettura da parte di don Luca Conticelli del Vangelo di Giovanni previsto per la solennità del Corpus Domini, l'attore Edoardo Siravo ha declamato testi religiosi e liturgici strettamente legati al mistero dell'Eucarestia, opportunamente scelti - come nello scorso anno - da don Alessandro Fortunati, direttore dell'Ufficio cultura. Il programma musicale, approvato preventivamente da don Lorenzo Romagna, direttore dell'Ufficio liturgico, è stato eseguito dal soprano Myungjae Kho, dal cornista Gabriele Falcioni, dal trombettista Gabriele Anselmi e dalla corale Sant'Andrea; al pianoforte e alla direzione il maestro Cambri. In conclusione è stato mons. Gualtiero Sigismondi a donare l'ultima,



La corale Sant'Andrea

intensa riflessione sul significato dell'incontro fra l'uomo e il Corpo di Cristo, auspicando una rinnovata consapevolezza spirituale. Il concerto spirituale - ha affermato don **Luca Conticelli** - è stato importante perché, nel cammino sinodale che stiamo vivendo insieme a tutta la comunità cristiana, ha dato la possibilità di mettere in ascolto la nostra famiglia parrocchiale sulla Bellezza della Parola e della musica. Questa è l'origine della nostra fede.

Acquasparta. Un tempo ornavano un altare Esposte a S. Francesco le "Tavole Gnoli"

Dal 17 al 25 giugno la comunità di Acquasparta è tornata ad ammirare, in una mostra appositamente allestita presso la chiesa di San Francesco, una importante opera di arte e di fede. Si tratta delle cosiddette "Tavole Gnoli", attualmente di proprietà del



Il "verso" della tavoletta (particolare)

Comune di Spoleto e appartenute, per vicende poco chiare, allo storico dell'arte Umberto Gnoli (1878-1947). Dette tavole, in antico, ornavano l'altare della Madonna della Stella, particolare protettrice di Acquasparta. Finite sul mercato antiquario alla fine dell'Ottocento e acquistate dallo Gnoli, gli eredi di quest'ultimo le hanno poi donate al Comune di Spoleto per le civiche raccolte di Palazzo Collicola. La preziosa opera in mostra va identificata con i due sportelli, ricordati in alcuni documenti dell'archivio parrocchiale di Acquasparta, dell'antico basamento della statua della Madonna della Stella,

entro il quale era custodito il privilegio di Innocenzo VIII che conferiva l'autonomia da Todi alla Terra di Acquasparta, datato 6 agosto 1489, e le chiavi della stessa cittadina, offerte alla Vergine Maria sul finire del Quattrocento. Datati 1495, i due sportelli presentano al recto una

veduta di Acquasparta: da una parte un uomo, forse un messo del comune, tiene in mano i documenti che riguardano la libertà di Acquasparta, dall'altra lo "scindico", offre alla Vergine Maria

le chiavi della cittadina. Al verso una folla inginocchiata di fedeli e religiosi della comunità acquaspartana, a sinistra gli uomini e a destra le donne, implora la protezione della Madonna: "Tolli le chiavi che ti presentano li Sindici d'Acquasparta, tu che fosti Vergine avanti il Parto, Vergine nel Parto, Vergine dopo il Parto". L'iniziativa, che ha riscosso un notevole successo, è stata promossa dalla parrocchia di Santa Cecilia in Acquasparta e dall'Associazione Lynks, nelle persone di Riccardo Picchiarati e Mauro Masci, che per primi hanno individuato e studiato le tavole.

Francesco Campagnani

Grest Todi. Testimonianza di Alessio, animatore Tanto impegno, ma belle esperienze

Iniziamo con questa settimana un percorso di testimonianze dai Grest in corso nel territorio della diocesi. Per il primo appuntamento è stato Alessio Bernardini, animatore dell'oratorio di Todi, a raccontarci la propria esperienza di queste prime settimane.

In queste due settimane di Grest passate insieme ai ragazzi credo di essere tornato bambino per il modo di fare le cose e divertirsi. Essendo stato il capo Grest non mi sono tirato indietro anche nell'aspetto ludico, per questo ho ballato, cantato e giocato con i ragazzi e grazie a loro ho riscoperto la bellezza e la semplicità di ritornare bambino.

La preparazione all'oratorio estivo è stata abbastanza impegnativa perché ho dovuto formare un gruppo "forte" e coeso di animatori che mi potessero aiutare in queste settimane.

Per questo abbiamo fatto, nella parrocchia del Crocifisso, degli incontri formativi dedicati agli animatori in cui abbiamo completato un percorso di preparazione, al termine del quale abbiamo anche formato un piccolo gruppo più ristretto di animatori che si sarebbero occupati di prendere le decisioni più importanti e di organizzare la maggior parte del lavoro. In



I ragazzi durante una delle attività

queste prime due settimane di Grest ho vissuto esperienze uniche, come quella del parco

Il Grest è un ambiente di crescita spirituale e umana, è questo che cerco di trasmettere

divertimenti di Cinecittà World di Roma con tutti i bambini: eravamo circa 250 persone e nonostante qualche disavventura abbiamo saputo sempre trovare il lato positivo e ci siamo divertiti.

Una delle più grandi soddisfazioni è stata quella di vedere i ragazzi felici, ma anche i genitori e gli stessi ragazzi che ti ringraziavano per quello che stavi facendo.

A volte non è sempre stato facile contenere i ragazzi che sono esuberanti ma questo non mi ha di certo fermato, li ho sempre aiutati nelle loro difficoltà. Li ho anche aiutati a capire che quello che stavano vivendo era qualcosa di speciale, come la formazione spirituale che apre la giornata con la presentazione del tema, la preghiera e la testimonianza.

Il Grest è un ambiente di crescita spirituale e umana per i piccoli, ma anche per gli animatori che vi dedicano il loro tempo.

Per i responsabili è faticoso, gli iscritti sfiorano i trecento anche se non sono sempre tutti presenti contemporaneamente, ma è una fatica ben spesa, perché come ci dice Gesù "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

Alessio Bernardini



Gli strumenti del pulito
per la tua impresa



HO.RE.CA



INDUSTRIE



ARTIGIANATO



LAVANDERIE



SANITÀ



PISCINE

SACI Professional S.r.l.

Santa Maria degli Angeli (Assisi), Zona Industriale - Tel. 075 8044475 - Fax 075 8048266
Ponte San Giovanni (PG) - Strada dei Loggi, 29 - Tel. 075 597081 - Fax 075 5970831
www.saciprofessional.com - email: info@saciprofessional.com



Un momento dell'attività del Grest

Giochi, attività e sana competizione

Anche quest'anno, nell'Unità pastorale di San Terenziano, dopo un mese di maggio intenso di preghiera mariana e vocazionale e le prime comunioni, è arrivato il Grest, il centro estivo organizzato dai ragazzi dell'oratorio Don Bosco, aperto a tutti i bambini dalla prima elementare alla terza media.

Abbiamo iniziato con una settimana preparatoria con gli animatori di età fra i 15 e i 18 anni, provenienti anche dai paesi e dalle parrocchie vicine. Guidati dal vangelo quotidiano, abbiamo sperimentato la bellezza di stare insieme in maniera differente, provando a staccarci dal cellulare e dalla nostra routine quotidiana per mettere le nostre mani, le nostre energie, le nostre qualità al servizio degli altri e dei bambini che poi sono arrivati dalla seconda settimana. Tutto ciò, solo animati dalla voglia di mettersi in gioco, gratuitamente, per gli altri e con gli amici e riscoprendo così anche la voglia e la bellezza di fare qualcosa di costruttivo sia per gli altri che per noi stessi.

Dal 19 giugno, poi, ha preso il via il Grest vero e proprio, sul tema dei "Costruttori": si alternano durante la giornata

Unità pastorale San Terenziano. Prosegue il racconto dell'attività del Grest. Questa settimana Giulia Camorani ci parla di quello che è stato fatto all'oratorio Don Bosco

momenti di gioco e varie attività, lavoretti e giocoleria e anche gesti di carità, come la raccolta viveri per i poveri fatta per le vie del paese, alla riscoperta dei nostri talenti, talvolta nascosti, guidati dalle Parabole del Regno, che hanno iniziato e concluso ogni nostra giornata.

La scorsa settimana è stata per noi occasione di riscoprire nuovi ed antichi legami, con la vicina parrocchia di Bastardo, con cui condividiamo amicizie e collaborazione anche durante l'inverno, e con gli amici di Avigliano Umbro. Ci siamo ritrovati insieme per la gara annuale delle Grestiadi, le Olimpiadi del Grest, dove gli oratori partecipanti gareggiano per aggiudicarsi la gloria e l'ambito trofeo. Attraverso giochi di squadra,

canti e attività caritative, i nostri campioni interparrocchiali e interdiocesani si sono affrontati con slancio e sana competizione, uniti dalla voglia di stare insieme in allegria.

Il trofeo alla fine è stato assegnato all'oratorio ospitante, San Terenziano, che l'anno passato si era visto soffiare la vittoria dal vicino Bastardo, quest'anno arrivato terzo.

Questa settimana, dopo le cresime celebrate dal nostro vescovo Gualtiero che hanno visto protagonisti i nostri aiuto-animatori di terza media, siamo già in fervente attività per la preparazione dello spettacolo finale.

Sarà un'occasione per mostrare tutti i talenti affinati e scoperti in questo periodo seguendo la musica e l'arte del cartone animato della Disney *Encanto*, dove sotto la sapiente e severa guida di Abuela (nonna in spagnolo), i profani, il Capogrest e i vari componenti della famiglia, in questo caso i bambini partecipanti al Grest, andranno oltre al loro talento per incontrarsi con l'altro, che sia il compagno di squadra, l'avversario o l'amico che ha bisogno di un sorriso, di un aiuto, di una mano, per aggiudicarsi l'ambita vittoria del Grest, che sarà solo l'inizio di una fantastica estate insieme.

Giulia Camorani



Gli scavi appena conclusi

Al sito archeologico di Coriglia si è conclusa la campagna di scavo

Lo scorso 27 giugno si è conclusa, dopo più di un mese di lavori, la 15a campagna di scavi effettuata nel sito archeologico di Coriglia, nel comune di Castel Viscardo. I lavori sono stati effettuati da circa venti studenti del Saint Anselm College di Goffstown, New Hampshire, e hanno portato alla luce un nuovo ambiente, originariamente un bacino idrico poi trasformato, nel V secolo d.C., in un butto di materiale di scarto, oltre a numerosi oggetti e frammenti

di materiale ceramico che saranno sottoposti a restauro. Con i lavori il sito si sta rivelando molto più complesso di un semplice insediamento romano, con opere murarie che vanno dal periodo etrusco fino al XIV secolo d.C. Gli scavi sono stati effettuati, in concessione ministeriale, sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio dell'Umbria e in collaborazione con il Parco archeologico ambientale dell'Orvietano.

Andrea Rossi

Nuovo parroco a Massa Martana

Nel corso delle prossime settimane le parrocchie del territorio di Massa Martana, che comprendono oltre a quella principale di San Felice in Massa Martana-Castel Rinaldi anche quelle delle frazioni di Colpetrazzo, Villa San Faustino e Vepri, avranno una nuova guida pastorale. La notizia, circolante in via ufficiosa dal mese di maggio, all'indomani del capitolo provinciale del Terzo Ordine regolare, è stata ufficializzata dal vescovo Gualtiero Sigismondi nel corso della celebrazione domenicale dello scorso 25 giugno. A succedere a padre Mauro Dipalo, che in questi ultimi due anni ha retto le quattro parrocchie massetane, sarà padre Alfredo Federici, classe 1960, originario proprio di Massa Martana e più precisamente della frazione di

Castel Rinaldi. Le parrocchie di Massa Martana, ha ricordato il Vescovo, resteranno affidate stabilmente, per il futuro, ai religiosi del Terzo Ordine regolare di San Francesco del Convento di Santa Maria della Pace. I cambiamenti che riguardano principalmente il convento, inevitabilmente riguardano però anche le comunità parrocchiali: padre Mauro Dipalo, superiore e parroco, è stato infatti trasferito a Roma, parrocchia e convento di Sant'Achille martire; padre Paolo Maria Marino è stato invece destinato alla comunità di Imola. La comunità francescana di Massa Martana, salvo ulteriori provvedimenti, sarà formata da padre Alfredo Federici, che diventa superiore del Convento e parroco delle quattro parrocchie, da padre Luigi



La chiesa di San Felice

Ceresoli e da padre Giuseppe Ferdinandi, che torna a Massa Martana dopo diversi anni. A loro si aggiungerà, nel corso del prossimo anno, anche padre Marcello Fadda. Il Vescovo ha ringraziato padre Mauro per il lavoro svolto in questi ultimi due anni, non facili, per le parrocchie a lui affidate, augurando buon lavoro a padre Alfredo e invitando la comunità a non avere paura dei cambiamenti e di continuare a collaborare nel servizio alle parrocchie e al prossimo.

Francesco Campagnani

IN BREVE

❖ TODI/CINEMA

A Roma la presentazione dell'Umbria cinema festival che si terrà in piazza del Popolo

Alle 12 di venerdì 7 luglio verrà presentata con una conferenza stampa nazionale presso il Cinema Barberini di Roma la terza edizione dell'Umbria Cinema Festival. Saranno presenti il regista Paolo Genovese, direttore artistico del Festival e Presidente di Umbria Film Commission, Paola Agabiti, assessore regionale alla Cultura e al turismo e il sindaco di Todi Antonino Ruggiano che porterà i saluti dell'Amministrazione. La rassegna cinematografica si terrà dal 21 al 23 luglio e prevede una selezione di dieci film in concorso, anteprime di film e docufilm e ospiti nazionali e internazionali che si alterneranno sul palco principale di Piazza del Popolo. Il Festival è promosso dalla Regione Umbria, con la collaborazione del Comune di Todi e del direttore artistico Paolo Genovese, mentre la realizzazione dell'evento è curata da Sviluppumbria S.p.A.

❖ TODI/CITTADINANZA ONORARIA

Il giornalista Giuseppe Cerasa, direttore delle "Guide di Repubblica", cittadino onorario



Cerasa e il sindaco Ruggiano

Lo scorso 30 giugno Giuseppe Cerasa, direttore de *Le Guide di Repubblica*, ha ricevuto l'onorificenza di cittadino onorario di Todi presso la Sala del Consiglio dei Palazzi comunali. La motivazione del riconoscimento, letta dal sindaco Antonino Ruggiano, sottolinea "la prestigiosa carriera giornalistica e la promozione della cultura del turismo in Italia". All'incontro

sono intervenuti anche Angelo Rinaldi, art director di Repubblica, Sergio Casagrande, direttore del *Corriere dell'Umbria*, Luca Ginetto, direttore del Tgr Rai Umbria e Claudio Cerasa, direttore del *Foglio*, figlio di Giuseppe. "Sono onorato di ricevere questo riconoscimento", aveva dichiarato Giuseppe Cerasa nel ricevere la notizia. "Sono legato a Todi da tanto tempo e sono consapevole del ruolo che questa città può giocare in Italia e all'estero. Città unica, avvolgente e compatibile con i nuovi stili di vita. Una città che può avere un grande futuro, pari al suo straordinario passato". Proprio alla città umbra aveva dedicato la prima Guida riservata ad un "centro minore" rispetto alle tradizionali guide turistiche.

❖ TODI/LA CONSOLAZIONE

Insedati i nuovi Consigli di amministrazione de La Consolazione Etab e ist. Veralli - Cortesi

In questi giorni a Todi si sono ufficialmente insediati i nuovi Consigli di amministrazione dell'ente pubblico "La Consolazione Etab" e dell'istituto Veralli-Cortesi. Durante l'insediamento del Cda di Etab il neopresidente Leonardo Mallozzi ha dichiarato: "Da presidente e cittadino di Todi, poter dare il mio contributo alla crescita della nostra comunità è una grande responsabilità e il mio impegno costante sarà quello di portare ogni mia proposta al servizio della comunità stessa perché possa continuare a crescere e a mantenere l'eccellenza che l'ha caratterizzata dai tempi antichi sino ad oggi e che ci è riconosciuta anche a livello internazionale". Il Cda della Veralli-Cortesi ha eletto Mario Ciani presidente e Claudia Orsini vicepresidente. "Nel ringraziare il Cda uscente per la gestione oculata di questi anni - ha dichiarato il sindaco Ruggiano - l'invito ai nuovi amministratori è a puntare sul miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti dalla residenza sanitaria protetta". (A.R.)



L'inaugurazione della piscina

Sfide in piscina e tante attività

“Nel mezzo del cammino” di loro vita all’oratorio estivo interparrocchiale 2023, la cui sede è ad Avigliano Umbro, i “Cavalieri Erranti” sono finiti in acqua, vincendo finalmente una “battaglia”: quella con la piscina. Già, perché la piscina (inaugurata la terza settimana) è la più sostanziale novità di questa 18a edizione. E vederla lì, senza potervi “combattere”, ossia tuffarcisi (ci sono voluti, infatti, diversi giorni, per riempirla e metterla in funzione secondo le modalità necessarie) non sarà stato facile per don Chisciote e i suoi compagni di avventura ... che, di certo, non si sono risparmiati in sfide, rendendo l’atmosfera spesso assai frizzante.

Le porte si sono aperte il 12 giugno, dopo l’incontro del 31 maggio, dedicato alle famiglie, in cui sono stati presentati finalità e programma e poi si è parlato con il dott. Flavio Boschi del tema “La ricchezza delle differenze”.

Anche quest’anno usiamo il sussidio proposto dall’Anspi nazionale, dal titolo, appunto, *Cavalieri Erranti*, ispirato al romanzo Don Chisciote della Mancia di Miguel de Cervantes.

Un nuovo inno, tante tematiche annesse su cui riflettere ogni giorno, poi il

Avigliano Umbro. All’oratorio non solo giochi, anche momenti formativi e attività manuali tra cucina e apicoltura

percorso di spiritualità e, come sempre, molteplici giochi e attività proposte, laboratori inclusi (apicoltura, cucina, attività manuali, musica ...), e anche degli incontri formativi, tenuti dalla dott.ssa Elena Marcucci, per i ragazzi delle medie e animatori su tematiche legate alla loro età. Non sono mancati, inoltre, gli ormai storici tappeti elastici, il telo saponato e le passeggiate.

Siamo ora alla quinta e penultima settimana, entrambe arricchite dalla presenza dei bambini che hanno terminato la Scuola materna a fine giugno e di oltre dieci educatori che hanno sostenuto gli esami di maturità. Un ringraziamento speciale va a tutti gli animatori, al parroco don Piero e a don Giuliano, agli adulti volontari che ogni mattina sistemano gli ambienti e preparano colazione e pranzo con tanto amore.

Vorrei concludere con la testimonianza di Caterina G.,

giovane animatrice.

“Finita la scuola – ci dice – è subito iniziato l’oratorio e insieme ai miei amici, come l’anno scorso, ho fatto l’animatrice. All’inizio mi domandavo come avrei fatto a svegliarmi così presto ogni mattina dopo un anno di scuola, ma poi i giorni passavano e non vedevo l’ora di andare. Noi, come animatori, dobbiamo, ovviamente, guardare i bambini e stare attenti che non si facciano male, ma è nostro compito in primis anche farli divertire e mantenere vivo in loro il desiderio di venire.

Per far questo dobbiamo essere noi i primi a trasmettere il piacere che si prova nel condividere quest’esperienza e il desiderio di stare insieme, attraverso il gioco e le varie attività. I giorni già trascorsi all’oratorio mi hanno molto arricchito; tra l’altro, a me, per le prime due settimane è stato affidato un bambino ‘speciale’ e questo mi ha fatto capire che dedicare tempo e attenzioni a chi ne ha bisogno fa bene, sì, a chi le riceve, ma anche a noi, perché ci fa sentire parte di una comunità.

L’oratorio è un posto inclusivo, dove si sta con i propri amici, dove si fanno nuove amicizie, e dove tutti si mettono in gioco prendendosi cura l’uno dell’altro”.

Michela Massaro

IN BREVE

❖ PORANO/VILLA PAOLINA

Quasi terminate le esercitazioni di protezione civile per ragazzi, con momenti ludici e didattici

È ancora in corso questa settimana a Villa Paolina (Porano), “Anche io sono la Protezione civile”, il campo scuola riservato ai ragazzi dai 6 ai 13 anni. L’iniziativa, che si conclude domenica 16 luglio, ha dato la possibilità ai giovani partecipanti di fare esperienza – tramite esercitazioni pratiche, attività ludiche e momenti di confronto didattico – delle attività svolte da chi fa protezione civile: Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni, Regione e altri ancora. Tra le attività previste anche una visita ad una fattoria didattica del territorio e anche delle attività sportive grazie alla presenza del Panathlon Club Junior di Orvieto. “I ragazzi che decidono di vivere questa esperienza – spiegano dalla Protezione civile di Orvieto – compiono un vero e proprio ‘viaggio’ all’interno del mondo della protezione civile, scoprendo quanto l’impegno del singolo sia indispensabile al funzionamento dell’intero Sistema. La finalità di questo progetto è quella di stimolare tra i giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile”. (A.R.)

❖ LAUDATO SII - ALFINA

Successo per l’iniziativa e i ringraziamenti del parroco don Marco Gasparri

A conclusione dell’iniziativa “Laudato sii – Alfinà”, don Marco Gasparri, parroco di Castel Viscardo, Castel Giorgio, Monterubialto e Viceno ha tenuto a ringraziare tutti quelli che, in qualche modo, hanno contribuito alla realizzazione dell’evento. La manifestazione – svolta in tre fine settimana tra giugno e luglio – si era proposta di far conoscere le ricchezze naturalistiche, umane, artistiche, professionali e sportive del territorio dell’Alfinà e, partendo dall’Enciclica di Papa Francesco “Laudato Si”, offrire spunti di riflessione e preghiera, finalizzati a una presa di coscienza dell’essere umano su come tutelare la “Casa comune”. Il bilancio è stato estremamente positivo per le mostre in programma in termini di affluenza. “Collaborazione, divertimento, preghiera, musica, arte, solidarietà, lavoro, riflessione – ha concluso don Marco – sono tutti modi per lodare Dio. La nostra comunità parrocchiale è riuscita nell’intento di mostrare, in tutta la sua bellezza, l’Alfinà e di farne comprendere le grandi potenzialità”. (A.R.)

❖ CENTENARIE A MASSA MARTANA

Annunziata Ottavini e Elena Paolucci, un traguardo raggiunto a distanza di pochi giorni



A distanza di pochi giorni una dall’altra, Annunziata Ottavini e Elena Paolucci di Massa Martana hanno raggiunto il traguardo del secolo di vita. Classe 1923, Annunziata e Elena racchiudono in loro un secolo di storia e

rappresentano oggi un prezioso patrimonio di memoria, tradizioni e valori per tutti, come ha sottolineato in una nota il sindaco di Massa Martana Francesco Federici che nei giorni scorsi, accompagnato dai Carabinieri della locale Stazione, ha portato alle festeggiate i più sentiti e sinceri auguri da parte dell’intera comunità consegnando loro una pergamena ed una targa per ricordare questo momento importante. (F. C.)

Incidente in Val Badia, messa di suffragio in ricordo delle vittime orvietane



La cerimonia di suffragio

Sono passati trent’anni dal tragico incidente che coinvolse uno dei pullman che portava in campeggio, in Val Badia, le famiglie del comprensorio orvietano, in cui diciannove persone persero la vita. Per commemorare la loro scomparsa, lo scorso 6 luglio, don Marco Pagnotta ha celebrato la messa di suffragio nella cappella del S. Corporale in cattedrale, a Orvieto, come del resto ha sempre fatto fin dal suo insediamento. Lunedì 10, poi, anche i giovani dell’oratorio San Filippo Neri di Orvieto, insieme al loro assistente don Danilo, al sindaco di Orvieto Roberta Tardani, al parroco don Marco e

a Ennio Colombini, storica colonna dei campeggi, hanno trascorso una giornata del Grest all’insegna del ricordo di coloro che il 6 luglio 1993 ci hanno lasciato. Un momento di preghiera e di riflessione accanto all’altare maggiore, dove furono celebrati i funerali, li ha visti tutti emotivamente coinvolti, poi processionalmente sono arrivati fino ai piedi dell’immagine della Madonna di San Brizio e, deponendo una composizione floreale sull’altare, hanno recitato insieme l’atto di affidamento a Maria, affidandole anche l’anima di tutti i fratelli e sorelle defunti.

Stefano Stella

A Baschi il Festival del cinema sui diritti umani: non solo film

Il fine settimana che va dal 14 al 16 luglio vedrà lo svolgersi, a Baschi, della sesta edizione del festival internazionale del cinema sui diritti umani. Il programma è iniziato nella prima mattinata di venerdì 14 con una caccia al tesoro per le vie del paese con i bambini dei centri estivi, a cui ha fatto seguito, presso il palazzo del Comune, la presentazione del libro *L’Italia vuota – Viaggio nelle aree interne* di Filippo Tantillo e l’incontro dei sindaci delle aree interne.

La giornata proseguirà, dalle 16, con la proiezione dei film in concorso presso l’Antiquarium comunale. Alle 19, nella piazza del Comune, si svolgerà l’incontro in collaborazione con Art. 21 dal titolo “Ustica – cerchiamo ancora verità e giustizia” a cui interverranno Walter Verini,

in video collegamento Daria Bonfietti, presidente dell’Associazione familiari delle vittime, e Giorgio Santelli in veste di moderatore.

La serata proseguirà in piazza alle 21.30 con un incontro sul tema “I Corridoi umanitari della Comunità Sant’Egidio: voci, volti, storie e suoni dalla Siria”, con i racconti e testimonianze.

Sabato e domenica si ripeterà la proiezione dei film in concorso, mentre sono previsti incontri con Ilaria Bidini sul tema del bullismo e con Desi Ricci e Valentina Bassano sul tema della disabilità nella storia (sabato alle 12). Alle 19 incontro su Julian Assange con Vincenzo Vita, Flavia Donati, Guido Barlozzetti e Paolo Raffaelli, chiuderà alle 21 un incontro con la produzione di Presa Diretta (Rai 5). Domenica alle 19 verrà



proclamato il film vincitore, mentre alle 20.30 si terrà un incontro su Peppino Impastato con Marcella Stagno e Mimmo Lucano. Chiuderà la rassegna il concerto “Le Pulci: Viaggio libero nella canzone d’autore”, alle 22 in piazza.

Andrea Rossi

Grest Orvieto Scalo. Tra le tante attività anche una trasferta all'oasi "Leo Wild Park"

Come una famiglia

Il tour della nostra diocesi questa settimana ci ha portati ad Orvieto Scalo, dove il 14 luglio si sono concluse le due settimane di grest. Paola Ienco, animatrice, ci racconta l'esperienza vissuta.



Un gruppo di bambini al Grest con gli animatori

Si è concluso lo scorso venerdì 14 luglio il tradizionale grest estivo. Sono state due intense, ma bellissime settimane per la parrocchia di Orvieto Scalo, trascorrendo giornate in allegria e compagnia: tra canti, riflessioni e moltissimi giochi e laboratori, concludendo questo cammino con la messa all'aperto animata dai bambini e ragazzi.

Ormai è un appuntamento fisso il Grest estivo organizzato dalla parrocchia, sotto l'attenta supervisione del parroco don Stefano. Un'iniziativa creata, sia per i bambini che per gli stessi animatori che ogni anno si ritrovano ad organizzare insieme la realizzazione di questo meraviglioso evento, facendoli sentire parte di una grande famiglia.

Le giornate di Grest si sono svolte con un programma ben preciso: cominciando con la preghiera e la scenetta del tema centrale del Grest 2023, "Cavalieri erranti"; a seguire una piccola riflessione, in modo da poter unire "l'utile al dilettevole", molti giochi con

l'acqua, proprio per andare a contrastare le giornate afose che li hanno accompagnati e infine una new entry al solito ordine del giorno tradizionale, il torneo di calcetto, seguito e curato dall'animatore Giulio Bove (18 anni), con l'aiuto degli animatori più giovani. Questi ultimi sono riusciti a realizzare un gioco definito

grandi, all'organizzazione delle scenette, dei giochi e dei laboratori. Si è anche realizzata una piccola trasferta all'oasi "Leo Wild Park" presso la località di Collevalenza, dove i bambini e gli animatori hanno potuto trascorrere una giornata immersa nella natura, osservando da vicino animali protetti all'insegna del divertimento.

Un ringraziamento speciale, oltre ai moltissimi animatori che hanno realizzato il Grest, è rivolto al Centro sociale Ancescao, che ogni anno con molta pazienza e gentilezza accoglie i ragazzi e i bambini, mettendo a disposizione i locali di sua gestione.

Ringraziamo anche l'associazione Anteias odv Orvieto per aver donato agli animatori delle meravigliose magliette. L'associazione Anteias, come ogni anno, collabora in prima linea con i ragazzi della parrocchia.

Paola Ienco

Un ringraziamento al centro sociale Ancescao per i locali e all'ass. Anteias

"da maschio" ad un'attività che potesse unire bambine e bambini, cercando di far divertire tutti unendoli in squadra.

Un prezioso ringraziamento agli animatori più giovani, che si sono inseriti quest'anno, dando un prezioso aiuto, insieme agli animatori più

Le testimonianze dei giovani che si preparano a partire per Lisbona

Tutti pronti per la Gmg!

A pochi giorni dalla partenza per il Portogallo in vista della Giornata mondiale della gioventù abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni ragazzi, chiedendo loro le aspettative, le curiosità e la preparazione per questo viaggio. Chi alla prima esperienza, chi "veterano" di questi eventi, ecco le parole dei ragazzi. **Filippo Longari**, di Todi: "Sono molto emozionato per il viaggio che ci attende. Sarà la mia prima Gmg, un'esperienza raccontata da molti come un momento di gioia avvolgente. La bellezza deve risiedere nell'incontro tra le molte persone, che da strade diverse si pongono sul medesimo cammino. In un luogo per tutti, è lì che ognuno può vivere se stesso e svestirsi da ogni accessorio nazionale, per riscoprire la propria umanità per mezzo dell'altro. Con i preparativi sono ancora molto indietro; in fondo, credo che occorra soltanto portarsi delle buone domande".

Francesco Santucci, di Todi: "Sto sfruttando gli ultimi giorni prima della partenza per acquistare tutto il necessario per queste due intense settimane. Mi aspetto di vivere un'esperienza di grande arricchimento culturale, dato che entreremo a contatto con ragazzi di tutto il mondo e attraverseremo tre Paesi diversi in autobus, ma soprattutto spirituale. Inutile dire che il momento più atteso sarà l'incontro finale con Papa Francesco. Sono due anni che partecipo attivamente a campeggi, grest e alla Scuola della Parola. La Gmg è solo l'ultima esperienza che si andrà ad aggiungere alle altre nel mio cammino di fede. Certo non posso non sottolineare la mia grande gioia nell'essere accompagnato da quelli che reputo i miei amici più

cari". **Isabel Sabatini**, di Ciconia: "Ho deciso di intraprendere questa esperienza per tanti motivi diversi: la fede, il gruppo, la curiosità, la voglia di viaggiare e di fare esperienze. Mi aspetto un viaggio intenso e frenetico ma allo stesso tempo pieno di pace e riflessione. Sono molto curiosa di sapere quanti dubbi si risolveranno e quante persone con i miei stessi pensieri incontrerò. Sto già preparando tutto il necessario, non sto più nella pelle!" E infine **Giovanni Ziarelli**, che insieme a don Luca Castrica sarà responsabile del gruppo della nostra diocesi: "Quella della Gmg è un'organizzazione molto complessa, quindi si parte con il cuore leggerissimo, perché si va verso un incontro, ma anche con la testa un po' pesante per la logistica. Mi sento trepidante per questa Gmg per due motivi: il primo è perché avremo la possibilità di sperimentare sulla nostra pelle cosa significa essere Chiesa universale e vivere in comunione con i fratelli portoghesi che ci stanno accogliendo a braccia aperte, e quindi, anche in questo, sperimentare che Cristo ci unisce in un'unica grande comunità; il secondo è l'incontro con il santo Padre, che alla Gmg del 2016 ci disse di alzarci, proprio in tema con la Gmg di quest'anno. Allo stesso modo dell'icona biblica, noi ci siamo alzati e mossi in fretta. Il desiderio grande per noi ragazzi è che questo tempo di grazia che vivremo insieme non vada disperso, ma che si torni carichi a spendersi nelle proprie comunità, perché la Chiesa ha bisogno di testimonianze vive e gli eventi come questo servono per tornare a casa e ridonarsi con ancora più profondità e consapevolezza dell'esperienza di una Chiesa viva".

Andrea Rossi

Gaglietole. Concerto d'organo per san Cristoforo

Martedì 18 luglio a Gaglietole, presso la chiesa della Madonna delle Grazie, si è svolto l'incontro di catechesi e formazione dal titolo "Parrocchie del futuro: prospettive, paure e potenzialità per la Chiesa". L'iniziativa era aperta a tutti, ma in particolar modo l'invito è stato rivolto a catechisti, operatori pastorali,



membri dei consigli parrocchiali e quanti abbiano un ruolo all'interno della comunità parrocchiale. L'incontro si è svolto nella forma di un dibattito biblico, teologico e pastorale a cui hanno partecipato

don Andrea Rossi e don Lorenzo Romagna. L'iniziativa si inserisce nella serie di appuntamenti

ancora in corso nella parrocchia in occasione dei festeggiamenti di san Cristoforo, che andranno avanti nella serata del 21 luglio con il concerto d'organo dal titolo "Evoluzioni. L'organo tedesco dal '600 ai giorni nostri" e che vedrà esibirsi Luca Grosso, e culmineranno nella giornata di domenica 23, alle 17.30, con la messa e la processione di auto e mezzi agricoli.

A.R.



La Consolazione

Notte bianca ricca di iniziative: apertura serale anche della chiesa della Consolazione

Si è svolta a Todi, con inizio la sera di sabato 15 luglio, la Notte Bianca, manifestazione che, come lo scorso anno, è stata organizzata dall'associazione Vega e ha visto una notevole affluenza di pubblico, non solo tuderte. Tanti erano gli appuntamenti in programma, soprattutto a sfondo musicale. Diverse le aree del centro storico che hanno fatto, al contempo, da palcoscenico e scenografia alle band ospiti, che si sono esibite fino alle ore 3 della notte. Principale punto di aggregazione è stato, indubbiamente, piazza del Popolo; accanto ad essa, poi, la chiesa della Consolazione. Grazie, infatti, alla proposta dell'associazione diocesana Pietre Vive, che si occupa della custodia, promozione e valorizzazione degli edifici ecclesiastici di culto, di concerto con l'amministrazione di Etav, la parrocchia e alcuni addetti alla custodia della chiesa, è stato possibile visitarla dalle ore 21 alle 25, ammirandone tutto lo splendore anche in notturna.

Catacombe Santa Cristina. Firma tra Vescovo e mons. Iacobone Nuova gestione e nuovo direttore per il sito catacombale



La sottoscrizione della convenzione

Lo scorso 15 luglio, presso il Palazzo episcopale di Orvieto, mons. Gualtiero Sigismondi, vescovo della diocesi di Orvieto-Todi, e mons. Pasquale Iacobone, presidente della Pontificia commissione di Archeologia sacra, hanno firmato la convenzione riguardante la gestione

della catacomba di Santa Cristina in Bolsena. Durante l'incontro mons. Sigismondi ha affermato che la catacomba di S. Cristina, uno tra i monumenti paleocristiani più significativi fuori Roma, è un tesoro impregnato di luce pasquale.

Mons. Iacobone ha replicato dicendo che essa è un *unicum* e sottolineando l'importanza di poter inserire il sito in un quadro più ampio, non solo in vista del Giubileo del 2025, ma soprattutto in un contesto pastorale e catechetico. Ha esaltato, inoltre, la bellezza e la suggestione del luogo. Il rinnovato accordo ne sancisce

dunque l'affidamento, per la durata di un triennio, alla diocesi di Orvieto-Todi, che a sua volta con apposito accordo scritto riconoscerà la gestione diretta del sito catacombale alla parrocchia dei Santi Giorgio e Cristina di Bolsena. La catacomba di Santa Cristina sarà diretta da padre Maurizio Zorzi, legale rappresentante della parrocchia, avvicinandosi all'arch. Pietro Tamburini, direttore del sito nel periodo marzo 2021-aprile 2023.

La diocesi ringrazia l'architetto Tamburini, oltre che per la dedizione e la disponibilità sempre dimostrate, per aver messo a disposizione la propria competenza e la conoscenza durante le attività che lo hanno coinvolto come direttore.

ACQUASPARTA. Un'animatrice racconta le giornate passate al Grest

Sano divertimento e litigate

Questa settimana la testimonianza dai grest della diocesi arriva da un'animatrice di Acquasparta.

Da queste settimane di grest è nato più di qualcosa. L'inizio è andato bene, bambini felici e soddisfatti, animatori affaticati e accaldati, ma appagati dal sorriso dei bambini.

I giochi d'acqua sempre presenti, la divertente esperienza della radio con racconti della giornata

La mattina iniziava sempre con le lodi tra noi animatori e don Alessandro; poi arrivavano i bambini, si andava al salone e si ballava. Lì, per qualcuno, la paura di ballare veniva superata con il coinvolgimento di noi animatori, anche se a volte a provarla erano gli animatori stessi. Poi la scenetta, un momento di risate, e la preghiera anche per

i più piccoli.

La mattina proseguiva con giochi ad acqua e non, laboratori dove anche i bambini potevano sentirsi più autonomi e responsabili. Soprattutto quelli di cucina sono piaciuti molto, i ragazzi hanno potuto sperimentare qualcosa che sembra complesso, ma che per loro era un pasticcio trasformato in qualcosa che potevano degustare.

Quando stava per finire la giornata si sceglievano dei bambini e facevamo la nostra radio, nata dalla voglia di far sentire i bambini più grandi responsabili e indipendenti. Lì, su due piedi, dovevano dire cosa ne pensavano dei giochi e dei laboratori fatti e le risposte erano sempre divertenti. Il pomeriggio la "puntata" veniva pubblicata sul gruppo WhatsApp



I giochi d'acqua in piscina

dei genitori.

Il mercoledì era un giorno diverso dal solito, perché la maggior parte dei bambini si fermava a pranzo. Qualche signora della nostra comunità preparava con l'aiuto degli animatori, poi si mangiava tutti insieme.

In uno di questi mercoledì, come al solito a metà mattina, i giochi e i ragazzi, soprattutto i più grandi, non volevano seguire le regole, chiacchieravano e litigavano tra loro. Erano diventati ingestibili per cui abbiamo dovuto sospendere i giochi e fare un bel discorso a tutti quanti. Avrebbero dovuto cambiare atteggiamento altrimenti il giorno seguente non saremmo andati in piscina. Da lì hanno iniziato a capire e hanno fatto del loro meglio per comportarsi bene. Finito il pranzo c'era il laboratorio, quel giorno di murali. Avevamo attaccato delle strisce di nastro adesivo sul muro così che formassero tanti triangoli che i bambini avrebbero dovuto colorare con i gessi. Dopo pochi minuti i gessi non erano più sul muro ma sulla faccia di noi

animatori e sulle magliette. È bastato poco per farci divertire, perché dopo è diventata una guerra a secchiata d'acqua ed è stato uno dei momenti più belli dell'oratorio.

Lì potevi percepire la presenza di Dio, che dopo una mattinata terribile dove pensavamo che tutto fosse perduto ci ha donato un pomeriggio fantastico.

Da queste giornate passate insieme ho visto tanto, ho visto tensioni sciogliersi in uno scambio di sguardi, ho visto amici perdere le staffe, ho visto sorrisi sbocciare, ferite guarire e rimarginarsi... ho visto e vissuto tanto.

Ho capito che questa è la vera ricchezza, avere amici al tuo fianco che ti sostengono anche quando tutto sembra perso. Anche quando tutto sembra non avere un senso, Lui c'è e ti dona degli amici come questi che si possono trovare in luoghi come il nostro oratorio.

Grazie a tutti per avere reso possibile la riuscita di questo oratorio, perché ognuno di voi è stato come il tassello di un puzzle, servono tutti i pezzi per completarlo.

Natalia Massarelli

Per santa Cristina tomba e altari ricolmi di fiori e drappi come da tradizione

Come ogni anno, il 24 luglio, si è celebrata a Bolsena la festa liturgica della santa martire Cristina, concittadina e patrona dell'omonima città lacustre. La vergine undicenne che volle chiamarsi come Cristo, antepoendo la sua fede a qualsiasi gloria terrena, non ultimo l'appoggio del padre che era prefetto della città situata lungo la via Cassia, colpì fin da subito i suoi contemporanei e le generazioni successive, tant'è che anche Pietro da Praga volle celebrare sulla sua tomba quella messa durante la quale avvenne il famoso miracolo eucaristico del 1263. È proprio su quell'altare

ricavato dalla pietra incisa dalle orme della giovinetta che usciva incolume dalle acque del lago, fino al 1500 situato sul sarcofago della Santa, che avvenne l'evento prodigioso che segnò gli albori della primitiva festa del Corpus Domini estesa a tutto il mondo. Non è un caso che, già da domenica 23, l'altare del Miracolo e la tomba di Cristina sono stati decorati con fiori, drappi, lumi secondo lo stile della prima era cristiana: un balzo nel tempo, in quella fede espressa dalle attigue catacombe e dalle tradizioni che si tramandano a Bolsena fin dal IV secolo dopo Cristo. Per capire plasticamente

la vita di Cristina basta ammirare la sera del 23 e la mattina del 24 luglio i cosiddetti "Misteri", cioè le rievocazioni dei tormenti cui fu sottoposta; per approfondire invece l'alto valore teologico del suo martirio, è stata posta un'attenzione particolare alla novena della festa, conclusasi quest'anno con la messa presieduta da mons. Fabio Fabene, segretario del dicastero vaticano per le Cause dei Santi. Il 24 luglio invece abbiamo avuto la gioia, alle 11.15, di celebrare l'eucarestia con il nostro vescovo Gualtiero Sigismondi.

D. I.

Festa di san Giacomo a Castel dell'Aquila



Gli anniversari di matrimonio

Dal 25 al 27 luglio, la parrocchia di Castel dell'Aquila ha onorato il suo patrono san Giacomo. A dare il via ai festeggiamenti, domenica scorsa, è stata la messa, con celebrazione degli anniversari di matrimonio ricorrenti in questo anno. La sera del 24, poi, un interessante incontro culturale dal titolo: "Dopo 700 anni di vita, quale futuro possibile per i nostri Centri storici?". Il 25, festa del Patrono, la messa si è tenuta alle 21, con la presentazione dei comunicandi e cresimandi del 2024 e preghiera per le vocazioni. Il giorno successivo, invece, festa di sant'Anna, vi è stata la messa e la benedizione dei nonni e dei bambini. In programma anche le confessioni, la visita ai malati, la preghiera di suffragio, al cimitero, per i defunti ivi sepolti (tra cui diversi sacerdoti, in particolare don Vincenzo, di cui il 27 luglio ricorreva il 59° anno della morte). A concludere, giovedì sera, l'incontro "Congratulandoci con i neo laureati" negli anni 2021-2025, in cui la parrocchia ha espresso le sue felicitazioni ai giovani laureati, accolti dai compaesani che per primi raggiunsero questo traguardo.

M.M.

Orvieto. La realizzazione è dell'azienda tech Haltadefinizione

La cappella di San Brizio fruibile con visore immersivo a 360°

Proseguono le iniziative nell'ambito del quinto centenario della morte di Luca Signorelli. Grazie ad un progetto realizzato dall'Opera del Duomo di Orvieto in collaborazione con l'azienda tech Haltadefinizione, l'intero ciclo di affreschi della Cappella di San Brizio all'interno del Duomo è stato digitalizzato con tecnologia gigapixel ed è ora fruibile attraverso un visore immersivo a 360°.

L'iniziativa rappresenta una grande novità per la valorizzazione e la fruizione delle opere interessate, che grazie alla tecnica di digitalizzazione utilizzata possono essere apprezzate in ogni dettaglio, anche quelli che possono sfuggire ad occhio nudo per le dimensioni e la complessità delle composizioni. Il risultato

è un'immersione completa nella bellezza della cappella di San Brizio. La campagna fotografica curata da Haltadefinizione ha interessato l'intera superficie dipinta per un totale di circa 10.000 scatti. Attraverso il visore multimediale a 360° il visitatore può "entrare" virtualmente nella Cappella e selezionare l'affresco da osservare in altissima definizione. Le tecniche di ripresa utilizzate consentono di ingrandire l'immagine senza mai perdere risoluzione.

"La tecnologia permette di aprire nuovi orizzonti nell'ambito dell'arte e della cultura, e questa iniziativa è un esempio tangibile", ha affermato Luca Ponzio, Ceo di Haltadefinizione. "Grazie alla collaborazione con l'Opera del Duomo di Orvieto tutti avranno

l'opportunità di esplorare questo capolavoro. Il nostro obiettivo è quello di preservare, valorizzare e diffondere il patrimonio culturale attraverso esperienze di fruizione che aprano nuove prospettive sulla conoscenza".

"Luca Signorelli - commenta Andrea Taddei, presidente dell'Opera del Duomo - ha lasciato un'impronta indelebile nel panorama artistico italiano. Grazie a questa iniziativa, da oggi gli affreschi possono essere apprezzati e studiati in modo approfondito da un pubblico globale, contribuendo alla valorizzazione ed alla diffusione del patrimonio storico-artistico-culturale". Il visore è disponibile sul sito haltadefinizione.com.

Andrea Rossi

IN BREVE

❖ OPERA DEL DUOMO

"In opera musica" alle battute finali

Si avvia alla conclusione la stagione di concerti d'organo "In Opera Musica" promossa dall'Opera del Duomo di Orvieto. Dopo il concerto dello scorso 22 luglio tenuto dal maestro Giulio Mercati, docente e musicista di fama internazionale, alle 21.30 di venerdì 28 luglio sarà il maestro Francesco Grigolo a esibirsi all'organo della cattedrale. A chiudere la serie di appuntamenti, sabato 12 agosto, sarà il concerto di Giulio Gelsomino. Quest'anno la stagione concertistica promossa dalla Fabbrica orvietana fa parte dell'UmbriaOrganFestival, in collaborazione con la cattedrale di Perugia e la basilica superiore di San Francesco d'Assisi, in un progetto che ha visto l'esecuzione dell'opera omnia per organo del compositore tedesco Max Reger - del quale ricorre il 150° anniversario - per un totale di ben 19 concerti. (A.R.)

❖ TODI FESTIVAL

Tra teatro, musica e arti visive

Alle 18 di venerdì 28 luglio, presso la Sala vetrata dei portali comunali di piazza Garibaldi, a Todi, verrà presentata l'edizione 2023 del Todi Festival, arrivato quest'anno alla sua XXXVII edizione. La kermesse di teatro, musica e arti visive che si svolgerà dal 26 agosto al 3 settembre, vedrà la partecipazione di numerosi ospiti di rilievo nei tanti appuntamenti che riguardano spettacoli, masterclass e workshop, trekking urbani e altre attività. Alla presentazione interverranno il sindaco Antonino Ruggiano, l'assessore alla cultura Alessia Marta, il direttore artistico di Todi Festival Eugenio Guarducci e il direttore generale Daniela De Paolis. Il programma ufficiale era stato presentato lo scorso 26 giugno a Perugia. (A.R.)